



## PIERO DELBOSCO VESCOVO DI CUNEO E DI FOSSANO

---

138-2021-c

7 ottobre 2021

DECRETO GENERALE SULL'OBBLIGO DI *GREEN PASS* NELLE ATTIVITÀ PASTORALI E PER GLI OPERATORI PASTORALI

Iniziando un nuovo anno pastorale, vista la lettera della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana inviata ai Vescovi l'8 settembre 2021 e le vigenti leggi secolari, approvo le seguenti disposizioni a cui attenersi nelle Diocesi di Cuneo e di Fossano per svolgere **le attività pastorali** in sicurezza sanitaria, in particolare circa l'obbligo delle certificazioni verdi Covid-19 di cui all'art. 9 del Decreto Legge della Repubblica Italiana 22 aprile 2021, n. 52, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 17 giugno 2021, n. 87 (d'ora in poi *green pass*).

1. Per tutte le celebrazioni liturgiche, e comunque per qualsiasi atto di culto, non c'è obbligo di *green pass* ma continuano a valere le *Norme per le celebrazioni con il popolo in tempo di pandemia dell'11 maggio 2020*, con i successivi aggiornamenti.
2. Per le altre attività pastorali, l'obbligo di *green pass* è circoscritto ai concerti nelle chiese, alle visite guidate nei luoghi di culto e ai convegni aperti al pubblico. Non c'è obbligo di *green pass* per le riunioni che sono riservate a specifici gruppi: di conseguenza, chi gestisce i corsi formativi per gli operatori pastorali, come pure gli incontri in preparazione ai sacramenti o comunque di catechesi, comprese tutte le attività degli oratori con minorenni, e le assemblee dei Consigli di partecipazione o del Sinodo diocesano, non è tenuto a verificare il *green pass*, salvo quando si consuma insieme il pasto in luoghi chiusi, ma deve sempre essere in grado di effettuare il tracciamento dei partecipanti, qualora si rendesse necessario; inoltre vanno comunque rispettati i protocolli di prevenzione.

Per quanto riguarda **gli operatori pastorali**, chierici e laici, è loro dovere essere nella condizione prevista per coloro che sono in possesso di *green pass*: la protezione dei fedeli per i quali prestano servizio deve prevalere su ogni altra considerazione, e quindi chi non è vaccinato o comunque nella condizione prevista per avere un *green pass* valido, deve astenersi da ogni ministero pastorale a diretto contatto con i fedeli. In particolare:

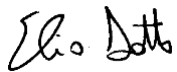
- a. i sacerdoti e i diaconi sono tenuti al *green pass* in virtù del vincolo di comunione che li lega al Vescovo diocesano;
- b. gli altri operatori delle attività di culto e religione, dunque i ministri della liturgia e i catechisti, sono esortati ad astenersi dal loro servizio se sprovvisti di *green pass*;
- c. gli operatori delle altre attività pastorali – e cioè gli addetti e i collaboratori delle Curie diocesane, degli uffici parrocchiali e delle opere educative, caritative e culturali, in particolare tutti i dipendenti degli enti ecclesiastici – sono tenuti al *green pass* sotto la vigilanza dei rispettivi superiori, esercitata secondo le linee guida predisposte dalle autorità secolari, nel rispetto delle Norme sulla tutela della riservatezza.

In merito alle modalità per mettersi nella condizione di effettuare **il tracciamento** dei partecipanti, qualora si rendesse necessario, chi gestisce corsi, incontri e assemblee può adottare il metodo che ritiene più adatto tra i seguenti:

- far compilare ai partecipanti una scheda personale, completa di recapito se non è già disponibile diversamente, nel rispetto delle Norme sulla tutela della riservatezza, in cui ciascuno dichiara di non essere positivo al Covid-19, di non avere i sintomi ad esso associati e di non essere stato in contatto stretto con persone positive, possibilmente rilevando anche la temperatura corporea;
- comunicare sempre, convocando le riunioni, che possono accedervi soltanto coloro che non sono positivi al Covid-19, che non hanno i sintomi ad esso associati e che non sono stati in contatto stretto con persone positive, rilevando le presenze, possibilmente con la temperatura corporea, e avendo a disposizione, nel rispetto delle Norme sulla tutela della riservatezza, i recapiti dei presenti.

Tali disposizioni siano inserite negli atti ufficiali della Curia e comunicate a chi di dovere affinché entrino in vigore da subito e siano obbligatorie dal 15 ottobre 2021.

Dato a Cuneo e a Fossano,  
lì 7 ottobre 2021



don Elio Dotto  
*Cancelliere vescovile*



+ Piero Delbosco  
*Vescovo*